



# ADOS SRL

## CONSULENZE PER L'IMPRESA

*Audit - Data protection - Outsourcing Services*

### VIDEOSORVEGLIANZA

Giovedì 28 novembre 2018

Con la presente, segnaliamo che, a seguito della recente trasmissione da parte di Alisa, nell'ambito delle comunicazioni afferenti i contratti per la residenzialità extraospedaliera per anziani e disabili, dell'aggiornamento del manuale di autorizzazione, relativamente ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici richiesti, **si determinano rilevanti obblighi a carico delle strutture in materia di misure relative all'adozione del sistema di videosorveglianza.**

Da gennaio 2019, infatti, l'installazione di sistemi di videosorveglianza sarà requisito indispensabile per ottenere, o mantenere, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte delle strutture socio-sanitarie che ospitano anziani o persone disabili.

Sotto il profilo della tutela dei dati personali (privacy) e quello lavoristico (in caso di presenza presso la struttura di personale dipendente), gli adempimenti che i titolari interessati dovranno evadere sono in sintesi i seguenti:

- Predisposizione di idonee informative;
- Redazione della DPIA;
- Formalizzazione degli incarichi;
- Integrazione delle procedure di conservazione dei dati personali;
- Apposizione della cartellonistica;
- Richiesta di autorizzazioni all'ispettorato generale o conclusione di accordi con le rappresentanze sindacali.

Si suggerisce pertanto di procedere immediatamente alla verifica dell'idoneità del proprio sistema preposto alla tutela dei dati personali in modo da evitare significative conseguenze sanzionatorie.

# MANUALE REQUISITI PER AUTORIZZAZIONE

- servizi igienici in numero adeguato alle esigenze e di cui almeno uno a norma per disabili, possibilmente ubicato nelle vicinanze della sala pranzo e del locale per la socializzazione;
- può essere previsto un locale per il culto.

#### **Servizi generali per tutta la struttura:**

- locale/i spogliatoio/i per il personale con servizi igienici; il locale spogliatoio è attrezzato con armadietti (suddivisi in due compartimenti, sporco/pulito) e può essere anche unico e in comune nel caso di struttura polifunzionale;
- lavanderia/stireria, se tali servizi non sono appaltati all'esterno;
- cucina e locali accessori, adeguati alle normative vigenti in materia. Se tale servizio è appaltato all'esterno, è presente un locale per porzionatura;
- deposito biancheria pulita e deposito sporco, preferibilmente articolati per piano;
- deposito attrezzature e materiali di consumo;
- camera ardente (solo per le strutture per anziani), con caratteristiche idonee e di dimensioni adeguate alla capacità totale della struttura.

#### **Requisiti tecnologici**

La struttura è dotata di arredi ed attrezzature adeguate alla tipologia degli ospiti, tali inoltre da consentire una comoda e sicura fruibilità, da rendere gli ambienti confortevoli e da consentire una facile manutenzione igienica.

Sono garantiti:

- letti articolati (almeno a due snodi), dotati di sponde, di testataletto attrezzati, di materassi, cuscini ed altro materiale antidecubito e con caratteristiche ignifughe;
- campanelli di chiamata per tutti i posti letto e nei servizi igienici, che facciano capo ad un quadro presidiato;
- almeno un sollevapersona per modulo o per piano;
- sistemi per la rilevazione del peso corporeo per gli ospiti non autosufficienti;
- sedie a ruote ed ausili individuali;
- attrezzature ed ausili per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue;
- corrimano a parete nei percorsi principali;
- attrezzature e ausili a seconda della tipologia di disabilità (basculi, sistemi posturali, ecc.).

Presenza di segnaletica orientata a favorire gli spostamenti degli ospiti e dei visitatori all'interno della struttura residenziale.

Presenza di sistemi di controllo nel caso di ospiti con disturbo cognitivo-comportamentale.

Negli ambienti frequentati dagli ospiti sono garantite adeguate caratteristiche microclimatiche.

In tutti gli spazi comuni e negli spazi della residenzialità deve essere installato e attivo un sistema di videosorveglianza, alle seguenti condizioni:

- debita informazione ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione agli ospiti, ai familiari e agli eventuali interessati, attraverso materiale informativo specifico, l'organizzazione di incontri individuali, la predisposizione di una struttura di ascolto per dubbi/ reclami e la verifica periodica del consenso;
- debita informazione ex artt. 13 e 14 del sopracitato Regolamento Europeo agli operatori;
- accordo con le rappresentanze sindacali degli operatori ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 4 Legge 300 del 20 maggio 1970 e ss.mm.ii.;
- garanzia dell'esercizio dei diritti da parte dell'interessato ai sensi del capo III del

Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione;

- la temporaneità della conservazione dei dati ( 72 ore dalla registrazione ) e l'automatismo della cancellazione, salvo l'eventuale verificarsi di condizioni che richiedano la conservazione delle immagini per esigenze di prove in specifici procedimenti; pertanto in assenza di comprovate esigenze , quanto ripreso non va conservato;
- le riprese non possono sostituire la presenza effettiva del personale;
- il datore di lavoro deve designare in forma scritta chi può accedere a telecamere o altri strumenti di controllo, chi può visionare o utilizzare le immagini;
- la struttura deve avere un proprio regolamento interno sul trattamento dei dati;
- la verifica dell'affidabilità del sistema di videosorveglianza in termini di misure di sicurezza, di efficacia delle procedure di cancellazione dei dati, di inviolabilità dei dispositivi, di programmazione di un sistema di verifiche periodiche ad opera del responsabile designato con funzioni di amministratore di sistema .

Inoltre deve essere applicato quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione sul rispetto della privacy e dalle indicazioni del "Provvedimento in materia di videosorveglianza " del Garante della privacy dell'8.4.2010 nonché dalle direttive riportate dalla Circolare n. 5 del 19 febbraio 2018 emanata dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro avente ad oggetto "indicazioni operative sull'installazione e utilizzazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti di controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970".

E' vietato il controllo da remoto.

E' vietato l'utilizzo di webcam.

### **Requisiti organizzativi**

Il personale è adeguato alla tipologia e al volume delle attività.

### **RSA post acuti**

- Personale medico per un totale di **10 min/ospite/die**, di cui:
  - Direttore sanitario: medico specialista in geriatria o in discipline equipollenti (D.M. 30.1.1998 e ss.mm.ii.) o esperienza quinquennale certificata presso strutture per anziani autorizzate: **4 min/ospite/die**.

I compiti del Direttore sanitario sono relativi sia agli aspetti di tipo tecnico-organizzativo che

agli aspetti assistenziali.

-Medico **6 min/ospite/die**.

Nelle strutture fino a 25 pl può essere presente un solo medico che garantisce un totale di **10 min/ospite/die** assolvendo sia le funzioni del Direttore sanitario che quelle clinico-assistenziali .

In caso di strutture con più moduli a diversa intensità assistenziale il Direttore sanitario è unico e deve garantire una presenza settimanale di almeno 28 ore a cui si devono aggiungere i tempi assistenziali del medico (6 min/ospite/die); in tal caso il Direttore sanitario deve possedere il titolo di specializzazione afferente al modulo a maggiore intensità assistenziale.

La presenza del personale medico deve essere articolata su più giorni alla settimana e in orari che non interferiscono con i normali ritmi di vita quotidiana degli ospiti ( tra le ore 8 e le ore 19). Inoltre deve essere garantita la reperibilità telefonica diurna del Direttore sanitario o del medico.

- Fisioterapista e altro personale della riabilitazione (logopedista, terapeuta occupazionale): **23**

**SANITÀ: REGIONE LIGURIA, DA GENNAIO 2019 OBBLIGO VIDEOSORVEGLIANZA IN TUTTE LE STRUTTURE SOCIOSANITARIE CHE OSPITANO ANZIANI E DISABILI. VIA LIBERA DEFINITIVO GIUNTA A REQUISITI AUTORIZZAZIONE E PROCEDURE ACCREDITAMENTO. VICEPRESIDENTE VIALE, “VIDEOSORVEGLIANZA È INDISPENSABILE GARANZIA PER OSPITI E OPERATORI”.**

GENOVA. Da gennaio 2019 l'installazione di sistemi di videosorveglianza sarà requisito indispensabile per ottenere, o mantenere, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte delle strutture sociosanitarie che ospitano anziani o persone disabili. È quanto prevede la delibera varata oggi dalla Giunta che, su proposta della vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale, approva da un lato la revisione e l'aggiornamento del manuale di autorizzazione relativamente ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici richiesti e, dall'altro, le procedure per l'accreditamento con il servizio sanitario regionale. La novità è che le telecamere saranno installate non solo negli spazi comuni ma anche nelle camere e nei bagni.

“Sono soddisfatta – afferma la vicepresidente Viale - perché le procedure e i requisiti di autorizzazione e accreditamento sono stati al centro di un lungo e positivo confronto tra Alisa e gli enti gestori, oltre che del dibattito in Commissione II, presieduta da Matteo Rosso, con il quale in particolare abbiamo lavorato per l'inserimento delle regole sulla videosorveglianza. Molte delle osservazioni e delle richieste avanzate dagli enti gestori sono state accolte e recepite per arrivare a Manuali il più possibile condivisi. Siamo convinti che si tratti di un passo avanti importantissimo – conclude l'assessore Viale - nell'interesse non solo degli anziani, disabili anche psichiatrici ospiti delle nostre strutture ma anche degli operatori”.

Secondo quanto previsto dalla delibera, le misure relative alla videosorveglianza – per la registrazione di immagini senza audio - sono state individuate nel pieno rispetto del Regolamento Privacy n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679: le immagini registrate dalle telecamere dovranno essere cancellate automaticamente entro 72 ore dalla registrazione, salvo condizioni che ne richiedano la conservazione per esigenza di prova in specifici provvedimenti. La videosorveglianza verrà installata con un sistema a circuito chiuso negli spazi comuni oltre che nelle camere e nei bagni, non sarà consentito il controllo remoto, con un impegno specifico ad informare adeguatamente ospiti, loro familiari, lavoratori e organizzazioni sindacali.

Rispetto alla legge regionale 7 dell'11 maggio 2017 “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali pubbliche e private”, la delibera approvata oggi fa seguito alla procedura di revisione e aggiornamento effettuata da Alisa a conclusione del confronto con gli enti gestori e del parere favorevole, con alcune raccomandazioni, espresso il 27 settembre scorso dalla Commissione II.